



# TRA I NARCISI DI PIANEZZE

CON



**SABATO 13 MAGGIO 2023**

Escursione adatta a tutti su un facile percorso, in compagnia delle nostre joëlette

Programma:

- Ritrovo ore 9.00 presso il Tempio Internazionale del Donatore a Pianezze di Valdobbiadene per il montaggio delle joëlette
- Partenza ore 9.30 per un percorso ad anello di 6.1km, dislivello 174m (ristoro lungo il percorso)
- Al rientro pranzo presso il Centro accoglienza Don Vittorio Gomiero offerto da MCA

In caso di pioggia l'escursione non verrà effettuata ma si pranzerà comunque al Centro accoglienza con ritrovo alle ore 11.00

Responsabili gita ed informazioni **MIRCO 3386717660 / LORIS 3485728754**

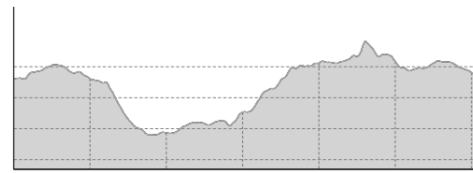
**Assicurazione CAI Obbligatoria, per i non soci è richiesto il contributo di 7€ per l'attivazione dell'assicurazione da versare alla partenza della gita.**

**ISCRIZIONI ENTRO IL GIORNO 8 MAGGIO 2023**

**Presso OTTICA FRESCURA (Feltre) o telefoniche al responsabile di gita**



Profilo altimetrico



Punto più alto	1.141 m
Punto più basso	990 m
Distanza totale	6,1 km
Distanza della traccia	6,1 km



La traccia del percorso è disponibile su Outdoor Active, scansiona il QR qui a lato.

Ci si incammina sulla strada che porta in Barbaria e poco dopo, all'altezza della partenza della vecchia seggiovia si abbandona la strada asfaltata e si prosegue per sterrata. Superate alcune case e rustici, si trovano alcuni prati con narcisi e un vecchio e maestoso faggio. Si prosegue in discesa segnale 1009. Tratto su cemento. Superate le ultime case, si imbecca il sentiero vero e proprio. Lungo il sentiero si trovano delle interessanti tabelle esplicative relative alla storia, al paesaggio, alla geologia, alla fauna e la flora. La prima parte del sentiero è lastricata e circondata da bellissimi faggi (ATTENZIONE A NON SCIVOLARE). Antica strada delle "musse" (slitta in legno che serviva al trasporto in valle del fieno, il legname, il formaggio della malga). Al termine del lastricato si prosegue brevemente per sterrato, ripido, fino ad incontrare la segnaletica che indica sulla dx il sentiero dell'acquedotto segnale 1009. Da qui, il sentiero prosegue in piano. Ci si inoltra nel bosco, dapprima fitto con ginepri e noccioli e successivamente con querce, faggi e altre assenze. Più avanti il bosco si dirada a seguito di un disboscamento dove sono stati tolti gli abeti lasciando faggi, pini e larici, dandoci la possibilità di vedere, attraverso squarci di vegetazione, la pianura, il Montello e il percorso della Piave fino alla laguna di Venezia, visibilità permettendo. Alla fine del bosco e del sentiero, si sbuca in località "Balcon" dove uno splendido panorama si apre da est a ovest con vista sui colli Euganei, colli Asolani, colli Berici, Monte Tomba, Massiccio del Grappa, Altopiano di Asiago, M. Peurna, M. Sassuma', M. Tomatico, fino alle vette Feltrine con il Pavione. Qui, sotto degli splendidi faggi, si farà una breve merenda. Si riparte su un primo tratto in salita (1km. circa) cemento e asfalto, tra prati. Quando la salita si fa meno dura, ci si inoltra in un fitto bosco di abeti e larici fino ad incontrare il bivio della strada che porta a Mariech. Ancora un brevissimo tratto di asfalto e si devia a destra su largo sentiero che porta in località "Borri o Burri" dove si può ammirare un maestoso faggio e rivedere i prati con i narcisi. Il panorama si volge verso nord-est con vista su, M. Barbaria, con la croce, le prese con i piloni della vecchia seggiovia e Pianezze. Si prosegue per un breve tratto tra i prati in fiore, fino ad incrociare la strada dell'andata e fare ritorno al punto di partenza. Presso il centro accoglienza Don Vittorio Gomiero, ci sarà il pranzo per tutti i partecipanti dell'escursione.

Da Balcon, in caso di necessità, c'è la possibilità, per chi è in difficoltà, di fare ritorno con mezzi motorizzati. La copertura telefonica lungo il percorso è assai scarsa.